

VERSO
le elezioni

CONFAPI
Le risposte dei candidati
alle cinque domande
delle piccole imprese



«Meno costi pubblici, più risorse alle imprese»

Luisa Morlato

Sono 5 i candidati a sindaco che hanno risposto a cinque domande fondamentali per il futuro economico della città, rivolte loro dalla Confindustria, associazione delle piccole e medie imprese. Giuliano Altavilla - SStelle, Massimo Bitonci - Lega, Francesco Fiore - Padova2020, Ivo Rossi - Pd, Maurizio Saia - (ri)fare Padova.

Rilancio dell'economia: per Altavilla servono «azioni sinergiche concertate con i protagonisti dell'imprenditoria e le forze sociali». Bitonci punta alla «lotta all'abusivismo commerciale e produttivo, al taglio dell'Irpef oggi a livelli da primato italiano, alla collaborazione con Camera di Commercio e associazioni di categoria e alla promozione del-

le imprese del territorio». Per Fiore «nei prossimi anni il 70% dei posti di lavoro arriverà dalle nuove tecnologie serve quindi un piano che riguardi nuove tecnologie e modelli di sviluppo nonché un fondo comunale di azionariato popolare».

Rossi annuncia la «creazione di uno sportello per favorire investimenti locali e stranieri con particolare riguardo a turismo e grandi eventi». Saia come primo intervento vorrebbe «abbassare le tariffe energetiche e creare spazi comunali di coworking a prezzi calmierati».

In tema di imposte locali tutti intendono abbassarle, Altavilla «dopo una verifica del bilancio per recuperare fondi necessari». Bitonci ritiene «prioritari tagli alle spese del Comune per abbassare l'Irpef e agire sull'imposta

unica comunale, ora le più alte d'Italia». Fiore punta tutto sul «recupero dell'evasione fiscale stimata in 10 milioni di euro». Rossi sottolinea come «già nel 2013 la sua amministrazione abbia destinato 500mila euro agli sgravi della Tares diminuendo di 50 euro a cittadino la pressione fiscale». Saia intende «abbassare l'Irnu» e prevede «aiuti fiscali per le aziende in difficoltà».

I 5 candidati concordano, con opportuni distinguo sull'aggregazione di Interporto e Zfp ora in fase di stallo. Altavilla assicura «ogni sforzo per superare l'impasse». Bitonci si dice «favorevole ma garantendo gli attuali livelli occupazionali». Fiore propone il «cambio di ragione sociale ed un'amministrazione meno politicizzata e più imprenditoriale». Rossi vede «l'aggregazione come collante tra mondo del lavoro e formazione, ricerca, innovazione con l'università». Saia sottolinea «una sola struttura comporterebbe taglio di poltrone e quindi di costi».

Altro grande tema cittadino: Auditorium di Piazzale Boschetti e Centro congressi in Fiera. Altavilla ha ribadito «gli interventi vanno valutati in base alla sostenibilità economica». Bitonci



vede le due opere in «fiera con centro congressi e auditorium da 2000 posti». Fiore afferma: «auditorium in piazza Eremitani e centro congressi in fiera». Rossi vede «Centro Congressi in fiera ed auditorium, dove è già stato individuato, a Palazzo Forcarini». Saia non indica il luogo ma vede «un'unica struttura per

semplificare la gestione». Infine nuovo ospedale per il quale Altavilla parla di «Soluzione rischio economicamente». Bitonci e Fiore propongono per la ristrutturazione dell'esistente, Rossi ribadisce il sì al nuovo ospedale in zona stadio e Saia parla di fare un referendum per dare voce ai cittadini.

GRANDI OPERE
I candidati hanno espresso giudizi anche sui ospedali, centri congressi e auditorium

INTERVISTATI
Le ricette di Saia
Bitonci, Fiore
Altavilla e Rossi
contro la crisi

VERSO
le elezioni

CONFAPI
Le risposte dei candidati
alle cinque domande
delle piccole imprese



«Meno costi pubblici, più risorse alle imprese»

Luisa Morlato

Sono 5 i candidati a sindaco che hanno risposto a cinque domande fondamentali per il futuro economico della città, rivolte loro dalla Confindustria, associazione delle piccole e medie imprese. Giuliano Altavilla - SStelle, Massimo Bitonci - Lega, Francesco Fiore - Padova2020, Ivo Rossi - Pd, Maurizio Saia - (ri)fare Padova.

Rilancio dell'economia: per Altavilla servono «azioni sinergiche concertate con i protagonisti dell'imprenditoria e le forze sociali». Bitonci punta alla «lotta all'abusivismo commerciale e produttivo, al taglio dell'Irpef oggi a livelli da primato italiano, alla collaborazione con Camera di Commercio e associazioni di categoria e alla promozione del-

le imprese del territorio». Per Fiore «nei prossimi anni il 70% dei posti di lavoro arriverà dalle nuove tecnologie serve quindi un piano che riguardi nuove tecnologie e modelli di sviluppo nonché un fondo comunale di azionariato popolare».

Rossi annuncia la «creazione di uno sportello per favorire investimenti locali e stranieri con particolare riguardo a turismo e grandi eventi». Saia come primo intervento vorrebbe «abbassare le tariffe energetiche e creare spazi comunali di coworking a prezzi calmierati».

In tema di imposte locali tutti intendono abbassarle, Altavilla «dopo una verifica del bilancio per recuperare fondi necessari». Bitonci ritiene «prioritari tagli alle spese del Comune per abbassare l'Irpef e agire sull'imposta

unica comunale, ora le più alte d'Italia». Fiore punta tutto sul «recupero dell'evasione fiscale stimata in 10 milioni di euro». Rossi sottolinea come «già nel 2013 la sua amministrazione abbia destinato 500mila euro agli sgravi della Tares diminuendo di 50 euro a cittadino la pressione fiscale». Saia intende «abbassare l'Irnu» e prevede «aiuti fiscali per le aziende in difficoltà».

I 5 candidati concordano, con opportuni distinguo sull'aggregazione di Interporto e Zfp ora in fase di stallo. Altavilla assicura «ogni sforzo per superare l'impasse». Bitonci si dice «favorevole ma garantendo gli attuali livelli occupazionali». Fiore propone il «cambio di ragione sociale ed un'amministrazione meno politicizzata e più imprenditoriale». Rossi vede «l'aggregazione come collante tra mondo del lavoro e formazione, ricerca, innovazione con l'università». Saia sottolinea «una sola struttura comporterebbe taglio di poltrone e quindi di costi».

Altro grande tema cittadino: Auditorium di Piazzale Boschetti e Centro congressi in Fiera. Altavilla ha ribadito «gli interventi vanno valutati in base alla sostenibilità economica». Bitonci

vede le due opere in «fiera con centro congressi e auditorium da 2000 posti». Fiore afferma: «auditorium in piazza Eremitani e centro congressi in fiera». Rossi vede «Centro Congressi in fiera ed auditorium, dove è già stato individuato, a Palazzo Forcarini». Saia non indica il luogo ma vede «un'unica struttura per

semplificare la gestione». Infine nuovo ospedale per il quale Altavilla parla di «Soluzione rischio economicamente». Bitonci e Fiore propongono per la ristrutturazione dell'esistente, Rossi ribadisce il sì al nuovo ospedale in zona stadio e Saia parla di fare un referendum per dare voce ai cittadini.

GRANDI OPERE
I candidati hanno espresso giudizi anche sui ospedali, centri congressi e auditorium

INTERVISTATI
Le ricette di Saia
Bitonci, Fiore
Altavilla e Rossi
contro la crisi

IL CANDIDATO SINDACO DI SCELTA CIVICA

Colasio: «Auditorium all'Altino nel nuovo quartiere della musica»

Oggi incontri pubblici con il senatore Marco Colasio

sui temi del lavoro e della riqualificazione di Padova



Il sindaco Marco Colasio, candidato sindaco per il centro-sinistra, ha parlato di «Soluzione rischio economicamente». Bitonci e Fiore propongono per la ristrutturazione dell'esistente, Rossi ribadisce il sì al nuovo ospedale in zona stadio e Saia parla di fare un referendum per dare voce ai cittadini.

«Quereda ai grillini»
Il senatore Marco Colasio ha parlato di «Soluzione rischio economicamente». Bitonci e Fiore propongono per la ristrutturazione dell'esistente, Rossi ribadisce il sì al nuovo ospedale in zona stadio e Saia parla di fare un referendum per dare voce ai cittadini.

VERSO
le elezioni

CONFAPI
Le risposte dei candidati
alle cinque domande
delle piccole imprese



«Meno costi pubblici, più risorse alle imprese»

Luisa Morlato

Sono 5 i candidati a sindaco che hanno risposto a cinque domande fondamentali per il futuro economico della città, rivolte loro dalla Confindustria, associazione delle piccole e medie imprese. Giuliano Altavilla - SStelle, Massimo Bitonci - Lega, Francesco Fiore - Padova2020, Ivo Rossi - Pd, Maurizio Saia - (ri)fare Padova.

Rilancio dell'economia: per Altavilla servono «azioni sinergiche concertate con i protagonisti dell'imprenditoria e le forze sociali». Bitonci punta alla «lotta all'abusivismo commerciale e produttivo, al taglio dell'Irpef oggi a livelli da primato italiano, alla collaborazione con Camera di Commercio e associazioni di categoria e alla promozione del-

le imprese del territorio». Per Fiore «nei prossimi anni il 70% dei posti di lavoro arriverà dalle nuove tecnologie serve quindi un piano che riguardi nuove tecnologie e modelli di sviluppo nonché un fondo comunale di azionariato popolare».

Rossi annuncia la «creazione di uno sportello per favorire investimenti locali e stranieri con particolare riguardo a turismo e grandi eventi». Saia come primo intervento vorrebbe «abbassare le tariffe energetiche e creare spazi comunali di coworking a prezzi calmierati».

In tema di imposte locali tutti intendono abbassarle, Altavilla «dopo una verifica del bilancio per recuperare fondi necessari». Bitonci ritiene «prioritari tagli alle spese del Comune per abbassare l'Irpef e agire sull'imposta

unica comunale, ora le più alte d'Italia». Fiore punta tutto sul «recupero dell'evasione fiscale stimata in 10 milioni di euro». Rossi sottolinea come «già nel 2013 la sua amministrazione abbia destinato 500mila euro agli sgravi della Tares diminuendo di 50 euro a cittadino la pressione fiscale». Saia intende «abbassare l'Irnu» e prevede «aiuti fiscali per le aziende in difficoltà».

I 5 candidati concordano, con opportuni distinguo sull'aggregazione di Interporto e Zfp ora in fase di stallo. Altavilla assicura «ogni sforzo per superare l'impasse». Bitonci si dice «favorevole ma garantendo gli attuali livelli occupazionali». Fiore propone il «cambio di ragione sociale ed un'amministrazione meno politicizzata e più imprenditoriale». Rossi vede «l'aggregazione come collante tra mondo del lavoro e formazione, ricerca, innovazione con l'università». Saia sottolinea «una sola struttura comporterebbe taglio di poltrone e quindi di costi».

Altro grande tema cittadino: Auditorium di Piazzale Boschetti e Centro congressi in Fiera. Altavilla ha ribadito «gli interventi vanno valutati in base alla sostenibilità economica». Bitonci

vede le due opere in «fiera con centro congressi e auditorium da 2000 posti». Fiore afferma: «auditorium in piazza Eremitani e centro congressi in fiera». Rossi vede «Centro Congressi in fiera ed auditorium, dove è già stato individuato, a Palazzo Forcarini». Saia non indica il luogo ma vede «un'unica struttura per

semplificare la gestione». Infine nuovo ospedale per il quale Altavilla parla di «Soluzione rischio economicamente». Bitonci e Fiore propongono per la ristrutturazione dell'esistente, Rossi ribadisce il sì al nuovo ospedale in zona stadio e Saia parla di fare un referendum per dare voce ai cittadini.

GRANDI OPERE
I candidati hanno espresso giudizi anche sui ospedali, centri congressi e auditorium

INTERVISTATI
Le ricette di Saia
Bitonci, Fiore
Altavilla e Rossi
contro la crisi

I Consumatori agli eurodeputati: «Famiglia e aziende al primo posto»

Presentato un decalogo. Elisabetta Gardini (FdI) «Massimo impegno»



Il M5S ha 13 punti di un documento elaborato dalle associazioni dei consumatori. In un'intervista a Radio 24, Elisabetta Gardini, eurodeputata del Pd, ha parlato di «Soluzione rischio economicamente». Bitonci e Fiore propongono per la ristrutturazione dell'esistente, Rossi ribadisce il sì al nuovo ospedale in zona stadio e Saia parla di fare un referendum per dare voce ai cittadini.

«Quereda ai grillini»
Il senatore Marco Colasio ha parlato di «Soluzione rischio economicamente». Bitonci e Fiore propongono per la ristrutturazione dell'esistente, Rossi ribadisce il sì al nuovo ospedale in zona stadio e Saia parla di fare un referendum per dare voce ai cittadini.

Cose Vecchie
COMPRO IN CONTANTI
mobili, aggettiva d'anni tempi,
segno frascchi, restauri mobili e balconi
Via Mazzini 10 - 35100 Padova (Pd) - Tel. 049 8741111 - Pagine Gialle